

Sanità regionale verso la normalità: riparte l'attività ordinaria su tutto il territorio

Attualità - 28 aprile 2020 - 11:52



L'emergenza Coronavirus non è finita, ma la Regione è pronta per iniziare a far tornare gradualmente la sanità dell'Emilia-Romagna alla normalità. **Da martedì 28 aprile in tutta l'Emilia-Romagna, da Piacenza a Rimini**, è consentita l'erogazione di alcune prestazioni programmabili e non urgenti da parte delle strutture del sistema sanitario pubblico e privato che erano state sospese a causa dell'epidemia. **Si riparte dunque progressivamente con l'attività ordinaria**, nel massimo rispetto della sicurezza di pazienti e operatori.

La Giunta regionale ha anche approvato le Linee guida a cui le Aziende sanitarie dovranno fare riferimento per la riprogrammazione delle agende e delle prenotazioni (sospese e nuove), a partire dai ricoveri programmati e dall'attività ambulatoriale e territoriale, comprese visite ed esami. .

Mentre la graduale riapertura delle attività di ricovero programmato vale per tutti (ma con la necessità di effettuare gli accertamenti indispensabili preliminarmente al ricovero), **le prestazioni ambulatoriali potranno in questa fase rivolgersi ai soli cittadini emiliano-romagnoli**. Ciò fino a quando non saranno rimosse dal Governo le limitazioni alla circolazione e solo nel caso in cui la rimozione riguardi anche gli spostamenti fra regioni diverse.

Per quanto riguarda i ricoveri, le Aziende dovranno comunque prevedere di mantenere liberi e disponibili, per prudenza, almeno il 30 per cento dei letti che sono stati aggiunti nei reparti di Terapia intensiva da inizio emergenza. Le indicazioni sulle misure da adottare per riprogrammare le attività di ricovero sono valide per tutte le strutture dell'Emilia-Romagna che erogano prestazioni sanitarie.

Per quanto riguarda i ricoveri programmati devono essere identificati gli interventi "non procrastinabili" in relazione a: classe di priorità, patologia, condizione clinica. I casi dovranno comunque essere valutati in relazione allo specifico quadro clinico.

Relativamente alla ripresa dell'attività ambulatoriale e territoriale, il recupero dell'attività

sospesa dovrà porre particolare riguardo alle prestazioni collegate alla presa in carico di pazienti con patologie croniche o malattie rare. Mentre sul fronte della **chirurgia ambulatoriale**, l'indicazione è ancora quella di posticipare tutti gli interventi programmati il cui esito a breve/medio termine non abbia sostanziale impatto sulla qualità della vita della persona.

Rimane sospesa la possibilità di accedere ai punti prelievo direttamente senza appuntamento. **Restano sospese le visite di medicina dello sport** per l'idoneità sportiva agonistica, di cui si valuterà la ripresa sulla base delle future disposizioni nazionali riguardanti le attività sportive.

Per quanto riguarda le vaccinazioni per l'infanzia, dopo l'iniziale fase di limitazione delle vaccinazioni alle prime due dosi di esavalente, **la ripresa del calendario vaccinale procederà secondo il calendario regionale**. Rispetto agli adulti, l'offerta vaccinale alle donne in gravidanza è stata garantita anche nella prima fase emergenziale; ora si stabilisce la graduale ripresa dell'attività vaccinale per i portatori di malattie croniche e l'effettuazione delle altre vaccinazioni indifferibili rivolte agli adulti.

Prioritaria la ripresa del programma di screening dei tumori della mammella, anch'essa sospesa a tutela dei cittadini. Prevista la graduale ripresa anche dello screening per i tumori del colon retto, e l'eventuale prosecuzione delle attività anche nel periodo estivo, quando normalmente tale attività viene ridotta o sospesa. Infine, per il programma di **screening dei tumori della cervice uterina**, è previsto il completamento dei trattamenti non ancora effettuati e la ripresa degli esami di approfondimento (secondo livello) che erano stati sospesi.